

complessivo associato ai medesimi progetti, si collocano, invece, l'area di Trento (7.568.00 ml), seguita dalla Basilicata (7.211.00 ml.) e, infine, dall'Abruzzo (4.794.00 ml.).

Il divario rilevato, può trovare solo in parte una spiegazione nelle differenti dimensioni dei distretti regionali considerati.

In senso più ampio, le considerazioni espresse con riguardo al tema in esame rimandano anche alla disposizione introdotta con la l. di stabilità 2015 (art. 1 c. 166 della citata l. 23 dicembre 2014, n. 190) che attribuisce all'Inail le competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone che presentano disabilità da lavoro e, a tali fini, richiede la predisposizione di “progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, interventi formativi di riqualificazione professionale, progetti per il superamento e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro”.

4.5 Attività di ricerca

Il ruolo dell'Inail nell'attività di ricerca è stato potenziato nel corso del 2014 con l'integrazione della componente tecnico-scientifica del settore ricerca nella struttura della direzione generale con l'istituzione della direzione centrale della ricerca e di due dipartimenti tecnico scientifici. L'attività di ricerca risulta inserita, quindi, nelle politiche di prevenzione degli infortuni, della sicurezza e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro. E' stata, così, tracciata una direttrice operativa di breve-medio periodo con l'approvazione dei programmi di ricerca (piano per l'innovazione tecnologica Pit, piano per l'attività di ricerca Par), per costruire il polo salute e sicurezza quale nuovo soggetto del welfare.

L'impegno dei ricercatori ha riguardato varie tematiche, quali lo stress lavoro-correlato, l'analisi territoriale dei casi di mesotelioma, il monitoraggio delle attrezzature industriali degli accessori per la sicurezza di macchine agricole.

Il processo di integrazione tra ricerca ed innovazione tecnologica tende a sviluppare un sistema interattivo e funzionale per il raggiungimento di obiettivi sia nella prevenzione e sicurezza sul lavoro sia negli ambiti della produzione, trasformazione ed erogazione dei servizi, generando un processo di scambio di conoscenze tecnico-scientifiche, in coerenza con le indicazioni fornite dal Civ nelle “linee guida e criteri generali per le attività di ricerca e d'innovazione tecnologica” emanate il 3 agosto 2012.

Le attività di ricerca sono sviluppate in linea con gli indirizzi di riferimento presenti nel Piano sanitario nazionale, nelle strategie comunitarie per la salute e la sicurezza sul lavoro e nelle

strategie individuate dall' Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nell'ambito dell'International commission on occupational health (Icoh).

Gli indirizzi dell'attività di ricerca riguardano esclusivamente ambiti d'intervento riferibili alla missione dell'istituto, quali prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro, tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, la formazione e la promozione della cultura della sicurezza, prevedendo, inoltre, un incremento dell'attività di rete grazie a collaborazioni esterne a titolo non oneroso che vanno a privilegiare le strutture del servizio sanitario nazionale, della ricerca pubblica e le parti sociali.

Il piano è organizzato in 36 programmi di ricerca e 210 linee di ricerca, suddivisi in due grandi aree: l'una con programmi a carattere occupazionale medico, igienistico, epidemiologico ed ambientale; l'altra con programmi di innovazione tecnologica e di sicurezza dei prodotti, delle attrezzature delle macchine ed impianti. La struttura si avvale di risorse umane con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, conferiti utilizzando una quota dei fondi derivanti dalle entrate provenienti da tutta l'attività, di verifica e certificazione svolta sul territorio ed in quelle del Piano di innovazione tecnologica (Pit).

Il piano di attività è descritto nel piano di attività Par 2013-2015, approvato dal Ministero della salute in data 29 agosto 2014. L'Inail per la valutazione dei progetti ha istituito un Comitato tecnico-scientifico (Cts), insediato il 26 settembre 2014.

Le ricerche progettate su base triennale si distinguono in quattro classi di attività: a) innovazione tecnologica controllo, verifica e ispezione a titolo oneroso di cui l'istituto è titolare in via esclusiva; b) innovazione tecnologica, controllo, verifica e ispezione a titolo non oneroso; c) innovazione tecnologica connessa alla certificazione; d) complementari ed integrative rispetto a quelle assegnate dalle disposizioni normative vigenti.

Tra i programmi di ricerca, vanno citati quelli riguardanti l'esposizione all'amianto, le nanotecnologie ed i sistemi di studio delle cause e della gestione dell'alto rischio infortunistico in edilizia ed agricoltura nonché l'utilizzo di attrezzature di lavoro, macchine ed impianti.

I programmi dedicati alla valutazione e alla gestione del rischio tecnologico e ambientale mirano ad approfondire gli effetti che la produzione industriale esercita sull'ambiente per salvaguardare la salute umana. Gli sviluppi in corso riguardano, tra l'altro, la standardizzazione delle metodiche e delle procedure di valutazione ai fini della tutela, della sicurezza e della compatibilità ambientale, relative alla presenza sul territorio di attività antropiche potenzialmente pericolose e nocive, nonché quelle industriali a rischio di incidente rilevante.

Peraltro, particolare attenzione è stata dedicata al tema della vulnerabilità delle lavoratrici e dei lavoratori, derivanti anche dai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro ed è proseguita l'assistenza e consulenza per enti pubblici e privati, volta alla valutazione delle condizioni di esposizione dei lavoratori ai vari agenti di rischio (chimici, fisici e biologici) nonché nella ordinaria attività di docenza e certificazione di materiali, prodotti e laboratori.

Nell'anno 2014, è stato aperto il bando di ricerche in collaborazione (Bric), che ha previsto la possibilità di attivare collaborazioni a titolo oneroso destinate ad istituzioni iscritte all'anagrafe della ricerca, attraverso una procedura valutativa pubblica, che permetterà il monitoraggio continuo e puntuale della programmazione scientifica ed economica delle attività di ricerca scientifica e dei relativi prodotti.

Il settore è impegnato da anni nello sviluppo di una rete di relazioni internazionali, parte integrante nella strategia di tutti gli enti pubblici di ricerca; presenza questa, richiesta, in un contesto internazionale da associazioni, enti internazionali, network d'eccellenza e molte altre organizzazioni a diffusione mondiale.

Vanno segnalati, altresì, i progetti di ricerca finalizzata, nonché i progetti Ccm (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie), finanziati dal Ministero della salute; quanto ai progetti europei, sono proseguite le attività per il progetto Expah (population exposure to pah-idrocarburi) ed il progetto Safra (coordinamento della ricerca europea sulla Sicurezza industriale), mentre nel primo trimestre 2014 è stato dato avvio al progetto e-Impro (Improving methods of psychosocial risk anticipation in europe) cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato dall'istituto spagnolo Istatas – Ccoo.

In campo internazionale sono state anche svolte attività anche di cooperazione con istituti di altre nazioni per la promozione dell'area comune di ricerca europea, in quanto l'Inail è Focal Point italiano dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, e centro di collaborazione per Oms in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.

4.6 Assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in ambito domestico istituita con l. 3 dicembre 1999 n. 493, tutela le persone con età compresa tra i 18 ed i 65 anni; dal marzo 2001 è diventata obbligatoria l'iscrizione presso l'Inail di tutti coloro, uomini o donne, che svolgono, in via non occasionale, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, attività in ambito domestico finalizzate alla cura delle persone che costituiscono il proprio nucleo familiare e dell'ambiente

domestico ove dimora lo stesso nucleo familiare, a condizione che non svolgano altra attività che comporti l'iscrizione presso forme obbligatorie di previdenza sociale.

E' stato, così, disposto che presso l'ente fosse istituito un fondo autonomo speciale, con contabilità separata, cui sovrintende un comitato amministratore.

Le principali competenze del comitato includono la formulazione di proposte in merito all'estensione e al miglioramento delle prestazioni; la vigilanza sull'afflusso dei contributi, sull'erogazione delle prestazioni, nonché sull'andamento del fondo; le decisioni in unica istanza sui ricorsi in materia di contributi e di prestazioni. Tale comitato, che dura in carica tre anni, è composto dal presidente e dal direttore generale dell'Inail, da un rappresentante del Ministero del lavoro, da un rappresentante del Ministero dell'economia, da un rappresentante del Ministero della salute e da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni di categoria comparativamente più rappresentative su base nazionale, nominati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (art.18, D.M. 15 settembre 2000).

Il costo del premio assicurativo è sostenuto dallo Stato nel caso di persone con un reddito personale complessivo lordo fino a 4.648,11 ml. annui e facenti parte di un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo non supera i 9.296,22 ml. annui.

Nell'esercizio 2014 l'importo dei premi versati è pari a 16.489.154 ml. sia di competenza sia di cassa, in diminuzione rispetto all'importo del 2013, confermando il trend decrescente, dovuto al calo delle iscrizioni e a richieste di cancellazione per mancanza di requisiti assicurativi, nonché ai casi di decesso e di raggiungimento del 65° anno di età dei soggetti assicurati. Il numero degli assicurati alla data del 21 settembre 2014 è così articolato: iscritti paganti 1.090.319, a carico dello Stato 160.273, per un numero complessivo di iscritti nell'anno pari a 1.250.592.

La tabella n. 26, riporta il monitoraggio degli anni 2010/2014 effettuato dalla competente Direzione centrale e vengono rappresentati - a livello nazionale - i dati numerici delle denunce di infortunio presentate al 31 dicembre 2014 e degli infortuni definiti in rendita.

Tabella 26 Infortuni in ambito domestico

	2010	2011	2012	2013	2014
Infortuni denunciati	1.567	1.267	1.127	951	923
di cui definiti in rendita	122	116	84	46	49

E' di tutta evidenza come l'esiguo dato delle rendite induca a riflessioni sul rapporto costo/benefici dell'assicurazione.

4.7 Casellario centrale infortuni

La funzione primaria del casellario è fornire i precedenti infortunistici di tutti coloro che sono coperti da una forma di polizza. Istituito nel 1922 come prima forma di archiviazione degli infortuni sul lavoro con postumi permanenti, è diventato nel corso del tempo il database nazionale di tutti gli infortunati assicurati (e non più solo di quelli sul lavoro). Tale Organismo opera presso l'Inail e svolge con autonomia gestionale una funzione pubblica sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, con strutture e risorse messe a disposizione dall'ente stesso, mediante previsione di spesa su separato capitolo, nell'ambito del proprio bilancio.

Il numero degli accessi alla banca dati è l'aspetto maggiormente qualificante dell'attività istituzionale del casellario, in quanto misura l'utilità diretta degli accessi per la ricerca dei precedenti.

Al 31 dicembre 2014 nella banca dati sono presenti n. 9.490.406 nominativi di infortunati/tecnopatici, con un incremento del 3 per cento rispetto all'anno precedente.

Alla stessa data le consistenze dei record complessivi (infortuni + malattie professionali) presenti in banca dati sono le seguenti

- imprese	6.033.620
- Inail	6.212.655
- altri enti	3.326

Il totale di n. 12.249.601 evidenzia un incremento del 3,6 per cento rispetto al 2013.

Il bilancio consuntivo 2014 rileva una diminuzione delle spese complessive del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente, del 12 per cento rispetto al 2012 e del 43,6 per cento rispetto al 2011. L'indennità per i componenti del Comitato di Gestione non è più prevista in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 2. del d.l. 78.

Tra le spese generali di amministrazione si evidenzia una riduzione della spesa informatica da ricollegare alla fase di transizione dal vecchio contratto di pubblica connettività (Spc) all'avvio dei nuovi contratti, con un rallentamento delle iniziative.

Una più approfondita analisi dei costi ha consentito di dare separata evidenza alle attività relative al presidio dei sistemi e all'assistenza agli utenti - che rientrano nelle spese correnti e che ammontano a 245.949 per il 2014 - e le iniziative di sviluppo informatico - che vengono

contabilizzate più correttamente in conto capitale – e sono considerate beni immateriali soggetti ad ammortamento.

Tra le altre spese è da segnalare quella relativa alla “manutenzione locali e impianti” (41.636) che ha riguardato soprattutto la messa in sicurezza antincendio per la quota parte dei locali occupati dal casellario. Di rilievo, inoltre, l’ulteriore riduzione delle spese postali e telefoniche, diminuite di oltre due terzi rispetto all’anno precedente, a seguito del maggiore utilizzo delle nuove risorse tecnologiche e della Pec.

Nella prospetto che segue è riportato l’andamento della consistenza e dei costi del personale negli ultimi otto anni.

ANDAMENTO DEL PERSONALE DAL 2007 AL 2014

Anno	Persone	importi
2007	35	1.569.416
2008	30	1.624.917
2009	29	1.631.223
2010	26	1.553.702
2011	24	1.437.994
2012	22	1.333.539
2013	20	1.337.872
2014	20	1.251.838

Rispetto al 2007 la forza lavoro è diminuita del 42,9 per cento, mentre il relativo costo del 20,2 per cento.

Il conto consuntivo del casellario al 31.12.2014 ed il raffronto con i consuntivi degli anni 2012/2013 sono di seguito evidenziati nelle tabelle 27 e 28.

Tabella 27 Conto economico del casellario centrale infortuni al 31.12.2014

COSTI			
INDENNITA' E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE (a)		€	-
	Totale (a)	€	-
SPESE PER IL PERSONALE (b)			
Emolumenti ed indennità aggiuntive		€	905.388,29
Oneri riflessi		€	296.953,00
Accantonamento fondi del personale		€	49.497,00
	Totale (b)	€	1.251.838,37
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE (c)			
Manutenzione locali ed impianti		€	41.636,15
Riscaldamento e condizionamento		€	3.165,60
Illuminazione, energia elettrica ed acqua		€	32.619,89
Stampati, cancelleria e altre spese		€	57,88
Pulizie e igiene		€	8.492,83
Vigilanza		€	22.781,62
Postali e telefoniche		€	2.139,32
Noleggio e manutenzione macchinari		€	1.685,20
Spese per l'informatica		€	245.948,75
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli		€	-
Assicurazione		€	716,74
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni		€	634,00
	Totale (c)	€	359.877,98
POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA (d)			
Fitto figurativo		€	254.280,00
Acquisto strumenti informatici e sviluppo software:			
20% di € 615.997 (acquisti 2014)	I rata ammortamento	€	123.108,60
20% di € 280.183 (acquisti 2013)	II rata ammortamento	€	56.036,62
20% di € 11.633 (acquisti 2012) -	III rata ammortamento	€	2.326,60
	Totale (d)	€	435.751,82
	Totale (a+b+c+d)	€	2.047.468,17

Tabella 28 Raffronto consuntivi 2012/2013/2014

	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
VOCI	2012	2013	2014
(A) INDENNITÀ PER I COMPONENTI DEL COMITATO DI GESTIONE	-	-	-
(B) SPESE PER IL PERSONALE	1.333.538,95	1.337.872,08	1.251.838,37
(C) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica e acqua	85.179,72	56.846,40	77.421,64
Stampati, cancelleria, materiale fotografico, economato	14.959,23	1.196,21	25,00
Pulizia, igiene, vigilanza	33.678,90	35.014,58	31.274,45
Postali, telegrafiche e telefoniche	7.546,15	6.702,86	2.139,32
Noleggio e manutenzione macchinari per ufficio	1.537,16	1.459,80	1.685,20
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	-	-	-
Spesa per l'informatica	587.246,04	372.058,43	245.948,75
Trasporti, facchinaggio, noleggio autoveicoli	-	-	
Assicurazione	786,41	751,02	716,74
Altre spese	79,29	110,23	32,88
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	635,60	554,00	634,00
TOTALE (C)	731.648,50	474.693,53	359.877,98
(D) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA			
Fitto figurativo	254.280,00	254.280,00	254.280,00
Ammortamento mobili	-	-	-
Ammortamento strumenti informatici	7.259,60	58.363,22	181.471,82
TOTALE (D)	261.539,60	312.643,22	435.751,82
TOTALE GENERALE (b) +(c) + (d)	2.326.727,05	2.125.208,83	2.047.468,17

4.8 Fondo vittime dell'amianto

Il "fondo per le vittime dell'amianto" istituito presso l'Inail è regolamentato dal decreto del Ministero del lavoro del 12 gennaio 2011 n.30 (in vigore dal 13 aprile) che ne ha disciplinato l'organizzazione, il finanziamento e le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva. È stato, altresì, costituito il comitato amministratore del fondo - con contabilità separata e finanziato per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalle imprese con una addizionale sui premi assicurati - con lo scopo di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax".

Lo scopo del Fondo è quello di erogare una prestazione aggiuntiva ai lavoratori titolari di rendita diretta, anche unificata, ai quali sia stata riconosciuta, dall'Inail e dal soppresso Ipsema, una patologia asbesto-correlata per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax", la cui inabilità o menomazione abbia concorso al raggiungimento del grado minimo indennizzabile in rendita (pari

o superiore all'11 per cento in "regime testo unico" e al 16 per cento in "regime danno biologico"), ovvero ai familiari dei lavoratori vittime dell'amianto e della fibra "fiberfrax" - individuati ai sensi dell'art. 85 del testo unico - titolari di rendita a superstiti, qualora la patologia asbesto correlata abbia avuto un ruolo nel determinare la morte dell'assicurato.

A tale riguardo, i pagamenti effettuati nell'anno 2014 per la prestazione aggiuntiva ammontano a 43,1 ml.

Si evidenzia che nel corso del 2014 sono state corrisposte prestazioni che, secondo le modalità previste dal Regolamento, avrebbero dovuto essere erogate nell'esercizio 2013, in particolare, il conguaglio per l'anno di riferimento 2011 e il primo acconto dell'anno 2013.

I primi pagamenti del fondo per le vittime dell'amianto sono iniziati nel corso del 2011, successivamente all'emanazione del regolamento.

Nella tabella 29 si rappresenta la situazione della gestione del fondo con riferimento all'intero arco temporale previsto dalla sua istituzione (periodo 2008-2014), secondo il principio strettamente contabile dell'esercizio di registrazione degli incassi e dei pagamenti.

Tabella 29 Gestione fondo amianto

ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Finanziamento dal bilancio dello Stato	30.000.000	30.000.000	0	22.000.000	44.000.000	20.736.100	22.000.000	168.736.100
Addizionale a carico dei datori di lavoro	0	0	0	23.172.154	15.106.344	7.285.600	6.570.365	52.134.463
SOTTOTOTALE PARZIALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.021.700	28.570.365	220.870.563
Reincasso delle prestazioni	0	0	0	0	0	793.069	0	793.069
TOTALE ENTRATE	30.000.000	30.000.000	0	45.172.154	59.106.344	28.814.769	28.570.365	221.663.632

USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Prestazioni a reddituari	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
SOTTOTOTALE PARZIALE USCITE	0	0	0	39.949.130	50.147.306	23.265.014	43.146.911	156.508.361
Restituzione addizionale alle imprese	0	0	0	3.104	28.536	38.870	0	70.510
TOTALE USCITE	0	0	0	39.952.234	50.175.842	23.303.884	43.146.911	156.578.871

DIFFERENZIALE ENTRATE/USCITE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Avanzo di cassa	30.000.000	30.000.000	0	5.219.920	8.930.502	5.510.885	-14.576.546	65.084.761

4.9 Centro protesi di Vigorso di Budrio

Il centro protesi di Vigorso di Budrio, la filiale di Roma e i punti clienti creati sul territorio forniscono agli assicurati dall'Inail, agli assistiti dalle Asl e ai privati, presidi ortopedici ed ausili tecnici, unitamente al training, per il corretto utilizzo alla riabilitazione e ad una sistematica azione di sostegno, finalizzata al recupero psicologico e sociale. Dal 2013 il centro protesi Inail è accreditato presso la Regione Emilia Romagna per attività di riabilitazione in regime di ricovero non ospedaliero ex art. 26 l. 23 dicembre 1978 n. 833 per 90 posti letto e funzioni ambulatoriali.

La predetta struttura è da tempo al centro di una serie di iniziative volte a svilupparne i tratti di eccellenza, sia nel campo dei servizi all'utenza sia in quello della ricerca di nuove tecnologie.

Così, nel mese di gennaio 2015 è stato aperto presso il centro di Bologna un laboratorio congiunto con il Campus Bio-medico di Roma; la collaborazione tende allo sviluppo di un progetto di ricerca triennale avente ad oggetto la realizzazione e sperimentazione, su pazienti del centro, di un nuovo dispositivo, da impiantare sull'arto superiore, in grado di controllare, mediante interfacce neurali, una mano poliarticolata.

In attuazione dell'accordo sottoscritto in data 12 dicembre 2013 tra l'Inail e l'Iit di Genova, è stato realizzato un nuovo prototipo di mano artificiale, sperimentato su un paziente del centro protesi di Vigorso di Budrio e l'accordo prevede la costruzione di un esoscheletro motorizzato per la deambulazione di persone con disabilità motoria da mielolesione; obiettivo finale è la produzione industriale di detti dispositivi con costi contenuti, in modo da estenderne il più possibile la fruibilità.

Nel mese di febbraio 2015 è stato inaugurato a Napoli il nuovo "punto cliente" del centro di cui trattasi, in risposta alle sollecitazioni provenienti dal territorio per un'offerta più capillare dei servizi; il presidio, pienamente operativo, va ad aggiungersi ai "punti cliente" già operanti a Milano, Roma e Bari, decentrando ulteriormente le funzioni in precedenza distribuite tra il centro, la sua filiale di Roma e i tre "punti cliente" indicati.

Nell'ambito del proprio mandato istituzionale, il centro protesi Inail svolge una significativa attività di ricerca e di sperimentazione che si sviluppa essenzialmente su due versanti: uno interno ed uno esterno. I progetti "interni", in genere di breve-media durata, sono volti a risolvere specifiche esigenze di sviluppo tecnico-produttivo e problematiche contingenti e si avvalgono di risorse professionali interne, anche operanti nei reparti di produzione. I progetti "esterni" prevedono la partecipazione del centro protesi, con enti, aziende, università ed istituti nazionali/internazionali, per la progettazione di piani di ricerca che, per la loro rilevanza e complessità, richiedono il coinvolgimento e la collaborazione di partner qualificati. Per la scelta e l'elaborazione dei programmi è istituita dalla normativa (d.p.r. 782/84) un'apposita Commissione tecnico-scientifica, presieduta dal direttore generale dell'Inail o suo delegato e composta da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, da un rappresentante dell'istituto superiore di sanità, da un professore ordinario di clinica ortopedica-traumatologica, da un professore ordinario di psicologia generale e da un docente universitario di bioingegneria, con la partecipazione, inoltre, del sovrintendente sanitario generale Inail, del direttore del centro protesi, del direttore ricerca e formazione e del direttore sanitario.

Nell'anno 2014 hanno preso avvio i progetti di ricerca approvati con la determina del presidente n. 268 del 23 ottobre 2013, che ha individuato gli ambiti di ricerca e di sviluppo di tutte le attività tecniche, sanitarie, riabilitative e di integrazione sociale.

I progetti verranno sviluppati con i partner qualificati, di seguito indicati, con i quali sono state firmate apposite convenzioni:

- Iit Fondazione istituto italiano di tecnologia, Genova
- Università campus bio-medico, Roma
- Istituto di Biorobotica della scuola superiore di studi universitari e perfezionamento Sant'Anna, Pontedera (Pisa)
- Azienda unità sanitaria locale della Romagna
- Azienda unità sanitaria locale di Bologna
- Associazione Glic.

La struttura del conto economico del Centro è stata modificata nel 2014, adeguando il prospetto alle norme dettate dall'art. 2425 c.c., alle disposizioni comunitarie e ai comuni principi contabili. I dati sono stati rilevati dalle voci di entrata e di spesa presenti sui capitoli di contabilità finanziaria e dal sistema gestionale del centro protesi. In particolare:

- per le uscite si è tenuto conto degli impegni effettuati sui capitoli/articoli interessati;
- per le entrate si è tenuto conto degli accertamenti effettuati sui capitoli/articoli interessati.

Per l'esercizio finanziario 2014, il conto economico del Centro, (tab. 31) ha evidenziato un disavanzo di 10.148.226, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi (45.453.553) e quello dei costi (55.601.780), in flessione del 2,9 per cento rispetto all'esercizio 2013.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi, fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri enti nazionali ed esteri per un valore complessivo di 20.375.384 calcolato al nomenclatore tariffario approvato con d.l. del Ministro della Sanità.

Negli ultimi anni, inoltre, è stata consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di 19.481.173.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di 3.067.666 attengono sia ai pazienti Inail sia ai privati e agli assistiti del Ssn.

A fronte di tali voci di entrata, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di 9.373.475 in decremento rispetto al precedente anno;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per 13.396.541;
- spese per il personale a contratto privatistico per 12.548.284;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'istituto, per 6.258.411;
- spese generali di amministrazione per 4.559.874.

Tabella 30 Conto economico del Centro di Vigorso di Budrio al 31 dicembre 2014

COSTI		RICAVI	
RIMANENZE INIZIALI	2.561.551	SOGGIORNI FRUITI	3.067.666
<i>materie prime magazzino</i>	<i>1.658.004</i>	<i>da privati, Asl, altri</i>	<i>593.746</i>
<i>materie prime reparti</i>	<i>489.529</i>	<i>da Inail</i>	<i>2.473.920</i>
<i>materie prime filiale</i>			
<i>magazzino ausili</i>	<i>414.018</i>	PRESTAZIONI SANITARIE	141.939
ACQUISTO MATERIE PRIME E DI CONSUMO	23.041.136	PROTESI FORNITE	20.375.384
<i>Materie prime e sussidiarie</i>	<i>9.373.475</i>	<i>a privati, Asl, altri</i>	<i>4.450.358</i>
<i>Acquisto presidi ortopedici</i>	<i>13.396.541</i>	<i>da Inail</i>	<i>15.925.025</i>
<i>Acquisto medicinali e materiale sanitario</i>	<i>47.467</i>		
<i>Acquisto beni d'uso vario</i>	<i>223.653</i>	PRESIDI ORTOPED.	19.481.173
		<i>da privati, Asl, altri</i>	<i>€ 351.608</i>
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE	66.629	<i>da Inail</i>	<i>€ 19.129.565</i>
SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA	3.651.000	RIMB.E REC. VARI	19.568
		CONTRIBUTI DA ENTI	
COSTI PER SERVIZI	4.559.874		
<i>Servizio mensa</i>	<i>711.800</i>	RIMANENZE FINALI	2.367.824
<i>Servizio trasporti</i>	<i>72.236</i>	<i>materie prime magazzino</i>	<i>1.731.698</i>
<i>Servizio pulizia e lavanderia</i>	<i>523.066</i>	<i>materie prime reparti</i>	<i>214.191</i>
<i>Servizio sorveglianza</i>	<i>360.057</i>	<i>materie prime filiale</i>	
<i>Servizi fornitura acqua, energia, gas</i>	<i>1.123.000</i>	<i>magazzino ausili</i>	<i>421.935</i>
<i>Servizi diversi</i>	<i>1.769.716</i>		
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	87.219		
<i>Affitti</i>	<i>51.000</i>		
<i>Noleggi automezzi</i>	<i>36.219</i>		
SPESE PERSONALE CONTRATTO CCNML	12.548.284		
<i>stipendi e altri costi</i>	<i>9.866.277</i>		
<i>contributi assic.</i>	<i>2.682.007</i>		
SPESE PERSONALE CONTRATTO Epne	6.258.411		
<i>stipendi e altri costi</i>	<i>5.167.887</i>		
<i>contributi assic.</i>	<i>1.090.524</i>		
ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	110.757		
SPESE DIVERSE DI GESTIONE	40.554	TOTALE	45.453.553
<i>ACC.IND.PERS.MET.</i>	<i>725.802</i>		
<i>ACC.IND.PERSONALE Epne</i>	<i>275.188</i>		
<i>AMM.MOB.MAC.ATT.</i>	<i>235.868</i>		
<i>AMM. IMMOBILI</i>	<i>1.439.508</i>	DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 10.148.226
TOTALE	55.601.780	TOTALE	55.601.780

5. GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 Patrimonio immobiliare

La consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari a complessivi 3.071,9 ml. Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.926,4 ml. - comprensivi del valore di terreni per 9,7 ml. mentre gli immobili ad uso istituzionale sono iscritti per un ammontare pari a 1.145,4 ml. (tabella 31).

Tabella 31 Consistenza degli immobili iscritti in bilancio al 31.12.2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014 ATTIVO*	31/12/2014	31/12/2013	DIFFERENZA 2014/2013	
				%
Terreni e fabbricati	1.926.434.765	1.852.195.052	74.239.713	3,85
Impianti e macchinari	1.145.469.910	1.131.505.502	13.964.407	1,22
Immobilizzazioni e acconti		6.280.856	6.280.856	
TOTALE EDIFICI	3.071.904.675	2.989.981.410	81.923.265	2,67

* al netto dei residui di stanziamento

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo-contabile dell'istituto, che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (d.m. 31 dicembre 1988), per l'ammortamento dei beni immobili si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2014 applicando l'aliquota del 3 per cento annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni.

I risultati di questa attività sono rappresentati, a livello sintetico, nella tabella n. 32, dalla quale si evince che per l'anno 2014 il valore dell'ammortamento è di 83,455 ml.

Tabella 32 Fondo ammortamento

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014 PASSIVO	F.do amm.to al 31/12/2014	F.do amm.to al 31/12/2013	Decremento F.do per cessioni 2014	Ammortamento 2014	
				euro	%
Immobili	1.377.953.553	1.300.560.088	-4.622.297	82.015.763	5,95
Centro protesi	24.321.419	22.881.910		1.439.508	5,92
TOTALE EDIFICI Inail	1.402.274.972	1.323.441.998	-4.622.297	83.455.271	5,95

Sono continuate le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2, c. 222, dodicesimo periodo, della l. 23

dicembre 2009 n. 191 e successive modifiche e integrazioni dell'art. 8, c. 2, del d.l.31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Gli immobili destinati ad uso istituzionale hanno subito un incremento pari a 13,9 ml. (+1,22 per cento) - a seguito dell'ultimazione dei lavori di costruzione dell'immobile sito in Foligno via dei Preti - nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Gli immobili a reddito evidenziano un incremento pari a 74,2 ml. (+3,85 per cento) sul quale hanno influito:

in aumento, l'acquisto degli immobili siti, rispettivamente, in Roma via Brancati, destinato ad ufficio pubblico e in Bologna, via del Carpentiere, destinato a residenza per studenti;

in diminuzione, le attività di dismissioni per vendita diretta agli inquilini tramite asta del patrimonio ex Scip e cessione per trattativa privata alla Cassa depositi prestiti investimento (Cdpi) degli immobili siti in Lucca e Firenze.

La consistenza degli immobili al valore di mercato per il 2014 è stimata pari a complessivi 4.021,81 ml. comprensivi del valore dei terreni per 10,76 ml.

Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 2.195,82 ml. mentre gli immobili ad uso istituzionale risultano pari a 1.815,21 ml.

Per gli immobili a reddito si è rilevato un decremento pari a 67,06 ml. (3,05 per cento) nonostante l'acquisto di beni in Bologna e in Roma.

Complessivamente il patrimonio immobiliare dell'istituto ha subito, nel 2014, un decremento percentuale dei valori di mercato del 3,42 per cento, collegato alla flessione del mercato immobiliare (tabella 33).

Tabella 33 Patrimonio immobiliare al valore di mercato

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2014 ATTIVO*	31/12/2014	31/12/2013	DIFFERENZA	
			€	%
Immobili a reddito	2.195.828.065	2.262.892.109	-67.064.044	-3,05
Impianti e macchinari	1.815.221.514	1.883.843.929	-68.622.416	-3,78
Terreni	10.761.049	12.755.915	-1.994.866	-1,85
TOTALE EDIFICI	4.021.810.628	4.159.491.953	-137.681.325	-3,42

*al netto dei residui di stanziamento

5.2 Investimenti immobiliari

Il piano triennale degli investimenti 2014/2016 - elaborato in applicazione di quanto previsto dal c. 15 dell'art. 8 della l. 30 luglio 2010 n. 122 e, in particolare, dall'art. 2 c. 1 del relativo d.m. attuativo emanato in data 10 novembre 2010 - è stato predisposto dal presidente dell'istituto con determinazione del 19 novembre 2013 n. 292 ed approvato dal Civ con deliberazione del 18 dicembre 2013 n. 21.

Detto piano, sottoposto, ai sensi dell'art. 2, c. 1, del d.m. 10 novembre 2010, alla verifica di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica, è stato approvato dai Dicasteri vigilanti con decreto del 28 luglio 2014. Ciò, a seguito della legge di stabilità 2014 che ha determinato una diminuzione delle risorse su cui calcolare il 7 per cento del piano di impiego dei fondi disponibili da destinare agli investimenti immobiliari (determinazione presidenziale n. 173 del 25 giugno 2014, deliberazione Civ n. 12 del 7 ottobre 2014).

Le risorse complessivamente disponibili per investimenti a reddito per l'anno 2014 pari a 1.147 ml. sono state determinate secondo il combinato disposto dell'art. 65 della l. 30 aprile 1969 n. 153 e dell'art. 2, c. 488, della l. 24 dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria per il 2008).

Sulla base del piano di richiamo degli impegni predisposto dalla Società di Gestione InvImIt Sgr Spa, sono state aggiornate le previsioni di cassa, definendo gli importi dei versamenti per la realizzazione degli investimenti in forma indiretta ex art. 33 del d. l. 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011 n. 111, per il triennio 2014-2016.

Conseguentemente, il Piano ha previsto, a titolo di uscite finanziarie di cassa per acquisto di immobili in forma diretta (compresi gli immobili ad uso istituzionale), un ammontare pari a 390 ml. e, per investimenti immobiliari in forma indiretta, un importo pari a 440 ml.

Le politiche di investimento immobiliare dell'istituto, attuate alla luce della normativa vigente ed in applicazione di quanto previsto per l'anno 2014 dal richiamato piano triennale degli investimenti 2014-2016, sono state finalizzate ad investimenti a reddito (tra i quali si annoverano quelli indiretti a fondi immobiliari e quelli di cui all'art. 8, c. 4, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78) e ad investimenti di tipo istituzionale.

Nel 2014 e fino alla data odierna le attività poste in essere per la realizzazione delle tipologie di investimento, previste nel citato piano, sono di seguito illustrate.

In particolare, le attività di investimento in forma diretta sono state rivolte ai seguenti asset: